

INDICE:

- **Apparecchi da intrattenimento (ISI)**
- **Job Act**
- **Modello EAS (comunicazione dati rilevanti)**
- **Split Payment**

APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO - ISI

Il 16 marzo scade il termine di versamento dell'ISI e dell'IVA, determinate sulla base di imponibili medi forfetari relativamente agli apparecchi meccanici ed elettromeccanici e congegni con vincite di piccola oggettistica e apparecchi e congegni senza premi di cui all'articolo 110, comma 7, lettera a) e c) TULPS.

Il versamento è effettuato

a) dal gestore, ossia dal soggetto che esercita un'attività organizzata diretta alla distribuzione, installazione e gestione economica degli apparecchi, posseduti a qualsiasi titolo, collocati in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli o associazioni di qualunque specie;

b) o dall'esercente del locale in cui gli stessi sono installati se lo stesso ne è il proprietario.

Apparecchi da Intrattenimento	Proprietà del Circolo		Proprietà del noleggiatore	
Imposta	ISI (8%)	IVA (22%)	ISI (8%)	IVA (22%)
A PAGAMENTO	SI	NO	SI	SI
USO GRATUITO	NO	NO		
Esattore: Agenzia	Monopòli	Entrate	Monopòli	Entrate
A CARICO DEL	Circolo		Noleggiatore	

Nel caso a) versare il noleggiatore che ha l'obbligo di consegnare al circolo relativa ricevuta del versamento di ISI e IVA.

Nel caso b) a versare sarà il Circolo per gli apparecchi di proprietà.

Attenzione

Apparecchi concessi in uso gratuito.

Per l'esonero da IVA e da ISI non basta una dichiarazione.

Quando sugli apparecchi è presente la gettoniera l'apparecchio è considerato a pagamento.

L'uso gratuito è riconosciuto se manca la gettoniera oppure con feritoia saldata.

Categoria	Tipologia degli apparecchi: attivabili a moneta o gettone ovvero affittati a tempo	Imponibile forfetario
AM1	Biliardo e apparecchi similari	€. 3.800
AM2	Elettrogrammofoni e apparecchi similari	€. 540
AM3	Apparecchi meccanici <i>calcio balilla – biliardini e apparecchi similari</i>	€. 510
AM4	Apparecchi elettromeccanici <i>flipper – gioco elettromeccanico dei dardi e apparecchi similari</i>	€. 1.090
AM5	Apparecchi meccanici e/o elettromeccanici per bambini <i>congegno a vibrazione tipo "Kiddie rides" e apparecchi similari</i>	€. 520
AM6	Apparecchi elettromeccanici <i>gioco a gettone azionato da ruspe e apparecchi similari</i>	€. 1.630

Imp	Cod Trib	Anno	Mod	Sezione	Aliq %	Si versa	Scadenza
ISI	5123	2015	F24	Sez Accise / Monopoli	8%	100%	16 mar
IVA	6729			Sez IVA / Erario	22%	50%	

Entro 5 giorni lavorativi successivi al versamento, presentare apposita dichiarazione di liquidazione dell'imposta sugli intrattenimenti (All. A al DM 10.3.2010) all'Uff.Reg.Monopoli.

JOBS ACT

La Legge di stabilità 2015 ha introdotto la riforma del mercato del lavoro e delle tutele.

E' **abrogato il Co.Co.Pro.** Le Collaborazioni Coordinate a Progetto in corso al 31 dicembre 2015, se non interrotte prima della fine d'anno, si tramuteranno automaticamente in contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

E' **confermato**, invece, il Lavoro accessorio retribuito con **Voucher**.

Viene anche innalzato il limite massimo annuo che il prestatore può introitare: da 5.050 netto e 6.740 lorde, a **7.000 euro** (presumibilmente importo netto; lordo 9.100).

Non si conosce l'importo massimo annuo che ogni proponente può pagare al singolo prestatore, attualmente limitato a 2.020 euro netti e 2.690 lordi. Siamo in attesa di comunicazioni da parte di INPS.

MODELLO EAS

Entro il 31 marzo di ogni anno si comunicano all'Agenzia delle entrate le variazioni dei dati intervenute nell'anno precedente.



Gli enti iscritti nel Registro APS presso il Ministero del Lavoro rispondono ai punti 4, 5, 6, 25, 26.

Le risposte ai punti 4, 5, 6, 25 non possono cambiare di anno in anno.

Il punto 26 è riferito alle attività, che possono variare in aumento o diminuzione.

Si riporta l'elenco di cui al punto 26 del modello EAS.

Indicare, barrando una o più caselle, le specifiche attività svolte dall'ente e di seguito elencate - se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella:

1. produzione e vendita di beni;
2. commercio di beni;
3. ristorazione;
4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande;
5. alloggio;
6. gestione case di cura;
7. assistenza a svantaggiati;
8. raccolta fondi per finalità sociali;
9. scuola;
10. gestione corsi di istruzione e formazione;
11. organizzazione eventi sportivi; (*tornei e singole partite non sono "eventi"*)
12. gestione scuola di ballo; (*brevi corsi di ballo, non sono "scuola"*)
13. gestione palestra; (*aprire e chiudere, pulire e riscaldare non è "gestione"*)
14. gestione centro sportivo; (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.)
15. musei, mostre e fiere;
16. convegni e congressi;
17. consulenza e assistenza giuridica o contabile;
18. manifestazioni spettacolistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.);
19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.); (*si intende attività specifica che richiede licenza apposita*)
20. pubblicazioni e ricerche;
21. viaggi e soggiorni turistici; (*l'attività occasionale non comporta commercialità*)
22. trasporto;
23. attività funerarie;
24. attività radiofonica, televisiva e multimediale;
25. raccolta rifiuti;
26. vigilanza ambientale.

SPLIT PAYEMENT

La Legge di stabilità 2015, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 629, ha introdotto il nuovo art. 17-ter al DPR 633 del 1972 (Legge IVA) che prevede un innovativo metodo di versamento dell'IVA in base al quale per la cessione di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici, i soggetti cedenti o prestatori non sono debitori d'imposta.

Lo [Split Payment](#) si applica, a partire dal 1 gennaio 2015, per le [fatture](#) emesse nei confronti di:

- Stato
- Organi dello Stato anche se aventi personalità giuridica
- Enti pubblici territoriali e rispettivi consorzi
- Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura
- Istituti universitari
- ASL ed enti ospedalieri
- Enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico
- Enti pubblici di assistenza e beneficenza
- Enti pubblici di previdenza.

Nel dubbio, consultare l'**Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA)**

In pratica:

- Il fornitore emette la fattura come di consueto nei confronti dell'ente pubblico e addebitando l'IVA a titolo di rivalsa
- il cliente (ente pubblico) effettua due distinti pagamenti, ovvero splitta il pagamento in due:

- a, paga al fornitore il corrispettivo al netto, senza l'IVA;
- b. versa l'IVA all'Erario.

Nella fattura dovrà essere riportata l'indicazione che l'imposta dovrà essere versata dall'acquirente a favore dell'Erario, riportando, ad esempio,

**“Iva da versare a cura del cessionario o committente,
ai sensi dell'articolo 17-ter del DPR 633 del 1972”.**

Conseguenza, per chi è in 398.

Con lo split payment il Circolo non incassa l'IVA e pertanto perde la metà dell'importo che con il regime 398 per effetto della liquidazione forfetaria gli rimaneva.

